

VareseNews

La Pro Patria si prepara alla Triestina, il Nereo Rocco un palcoscenico da grandi occasioni

Pubblicato: Giovedì 25 Novembre 2021



Per non rischiare di chiudere **novembre senza vittorie** la Pro Patria contro la **Triestina** ha un solo, categorico per quanto ostico, obiettivo: **i tre punti**. Ma la trasferta di **domenica 28 novembre**, valida per la sedicesima del girone A, sarà tutt'altro che una passeggiata o un'elegante passerella in uno **degli stadi più belli d'Italia**.

Con ben 28mila posti a sedere e un impianto sul modello inglese il **Nereo Rocco di Trieste** può infatti essere considerato senza contraddittorio il **gioiello architettonico della Serie C**, una suggestiva roccaforte che oggi (come ieri) ospita i rosso-alabardati ma che nel recente passato è stata temporaneamente anche la casa di squadre di Serie A come **Udinese e Cagliari**. Come molti ricorderanno a causa dell'impossibilità del Cagliari nell'utilizzare il Sant'Elia nel 2012 la **Juventus** festeggiò il primo dei suoi nove scudetti consecutivi proprio nello stadio **triestino** dopo essersi imposta 2 a 0 contro i sardi. Immagini e video – Conte che abbraccia Marotta e Paratici – che oggi sembrano preistoria ma che a loro modo hanno segnato l'ultima decade calcistica nella massima serie italiana.

Chissà se queste **suggerzioni tricolore** – al contrario dalle poco rassicuranti notizie che arrivano sul fronte extra campo (che non riguardano direttamente la società) – non siano d'aiuto ai bianco-blu di Busto Arsizio per sfoderare una grande partita e scrollarsi di dosso le paure intraviste nelle uscite dell'ultimo mese, eccezion fatta per il secondo tempo di domenica scorsa contro il Seregno, quando la squadra ha nuovamente dato segnali di **una ritrovata solidità difensiva** dopo cinque partite con

almeno un gol al passivo.

Al momento va sottolineato come **l'emotività** non abbia mai portato dividendi ma sia invece sempre costata cara ai tigrotti di Prina, che nei momenti decisivi delle partite hanno più volte gettato alle ortiche (contro Fiorenzuola o contro la Giana in particolare) punti preziosi in una **classifica estremamente equilibrata**. A maggior ragione, allora la singola vittoria deve diventare necessaria per rompere gli equilibri e oltrepassare quel labile confine tra il permesso di sognare in grande e la paura dei playout (il mister in più occasioni ha detto che l'obiettivo della Pro è di arrivare a fine campionato con 5 squadre alle spalle).

Triestina, il motorino Galazzi a supporto delle punte Gomez e Trotta

Quello che è certo è che domenica la Pro Patria dovrà fare i conti con **un'ottima Triestina**, quinta in campionato con 23 punti (+8 sulla Pro) e reduce da una vittoria netta sul non semplice campo del Legnago. Tra i rosso-alabardati ci sarà da tenere sott'occhio e marcare strettissimo il giovane esterno **Nicolas Galazzi**, autore nell'ultima gara dell'1 a 0, di una partita a tutto campo e tanti buoni colpi balistici.

Ma la vera arma segreta del giocatore in prestito dal Venezia è la **capacità di mandare i compagni di squadra a rete**, 5 gli assist, come ben sa **Christian Bucchi** che con ogni probabilità domenica schiererà il suo **442**, modulo che dovrebbe rappresentare lo standard tattico nel gioco del calcio ma che per merito (anche) del già citato Conte è stato sempre più soppiantato dal **352**, l'assetto tattico della Pro Patria già ai tempi di Javorcic.

Per entrambe le squadre **le grandi incognite arrivano dall'attacco**: se la Pro Patria, senza Piu, dovrà sciogliere il dubbio tra uno scalpitante Castelli e Stanzani (più complementare a Parker ma apparso un po' fuori dal gioco nelle ultime partite), i padroni di casa con ogni probabilità riconfermeranno il duo **Gomez Trotta**. Sulla carta i due sono la "coppia titolare" della Triestina ma a conti fatti hanno giocato insieme neanche 5 partite a causa degli infortuni (sostituiti ad intermittenza ma con ottimi risultati da **Litteri e De Luca**, 3 gol ciascuno, quota a cui non è arrivato nessun giocatore della Pro Patria).

“La Pro Patria fortino”

Servirà più che mai una Pro Patria in modalità **“fortino”**, come disse Prina alla vigilia della partita col Seregno. In quel caso il mister faceva riferimento allo **stato di isolamento** adattato dalla squadra per non farsi distrarre dai rumor sui nuovi acquirenti della società, voci che da lì a qualche ora si sarebbero trasformate in realtà con il passaggio di consegne da Patrizia Testa alla **cordata partenopea Sgai**, che si presenterà ufficialmente alle 10 di questa mattina allo stadio Speroni di Busto.

“Fortino” dovrà essere anche la porta difesa da **Elia Caprile**, troppe volte violata nonostante tante buone prestazioni del trittico difensivo Saporetti – Boffelli – Molinari. Alla quindicesima, quindi un **terzo del campionato**, per la Pro Patria il computo tra gol fatti e subiti è ben – **9** (12/21, il secondo peggiore del girone dopo il Legnago), con la non esaltante media di **un punto a partita**. Prina ha sostenuto più e più volte (sempre con eleganza) che è ancora troppo presto per fare considerazioni sui numeri e che la squadra ha grossi margini di miglioramento in termini di gioco, risultati e con evidenti ricaduti anche sui numeri. Ottobre sembrava voler dare ragione al tecnico biellese ma poi è arrivata la ricaduta di novembre segnata dalle sconfitte con Fiorenzuola e Renate e dallo spento pareggio contro il Seregno. Per questo **per la Pro Patria muovere la classifica contro la Triestina rappresenterebbe una fondamentale boccata d'ossigeno e di fiducia**.

Marco Tresca

marco.cippio.tresca@gmail.com

